

Al via un “sondaggio di mercato” Rifiuti, alla ricerca di impianti privati

Si cercano soluzioni con l'approssimarsi della stagione estiva

CATANZARO

In un settore che viaggia sul filo del rasoio ormai da decenni, il rischio è sempre lo stesso: trovarsi con la spazzatura per strada, specie nel periodo estivo, con conseguenze igienico-sanitarie facilmente immaginabili. Finora si è andati avanti grazie alla deroga alla normativa sullo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti voluta dalla Regione, ma i pericoli sono dietro l'angolo. E proprio in virtù di questa deroga, associata alla proroga della cessazione della situazione di emergenza, è stata sancita per la Regione la possibilità – nelle more del completamento del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti – la possibilità di integrare le autorizzazioni degli impianti privati di trattamento e smaltimento dei rifiuti, già autorizzati, in esercizio e idonei tecnicamente, con l'aggiunta in via temporanea dei codici identificativi dei rifiuti urbani fino al 31 prossimo dicembre. Da qui l'ultima iniziativa del dipartimento Ambiente che ha pubblicato una manifestazione d'interesse, in scadenza il 15 maggio, destinata proprio ai titolari e ai gestori di impianti privati per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Obiettivo è ricevere la disponibilità di quanti ne abbiano i requisiti, sperando così di non

trovarsi in difficoltà nei prossimi mesi. Tutte misure-tampone, dunque, in attesa che le previsioni del nuovo piano dei rifiuti possano concretizzarsi.

Su quest'ultimo fronte sono appena giunte buone notizie dalla Commissione Europea, che ha dato il suo “via libera” alla programmazione. «Ottenuto l'assenso comunitario, la Regione potrà investire i fondi Ue», fanno sapere dal Ministero dell'Ambiente. Una prima versione del piano era stata bloccata da Bruxelles perché ritenuta non conforme alla direttiva sui rifiuti. Adesso l'ok da parte della Commissione è stato reso possibile grazie all'adeguamento definito con il supporto specialistico fornito dal Ministero dell'Ambiente tramite la Sogesid. ◀(g.l.r.)



Pianopoli. Il sito gestito da Daneco